



**14/11/2018**

## **ELEZIONI: DAL 13 AL 16 MARZO 2019 SI VOTA PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DEL FONDO GIORNALISTI**

Si svolgeranno il 13, 14, 15 e 16 marzo 2019 le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani. Lo ha deliberato il Consiglio di amministrazione del Fondo nella riunione del 2 ottobre scorso sulla base del [Regolamento elettorale](#) stabilito dalle fonti istitutive.

Tutti i giornalisti italiani iscritti al Fondo saranno chiamati ad eleggere 6 componenti del Consiglio di amministrazione e 2 componenti del Collegio dei Sindaci.

Sarà cura del Fondo diramare tempestivamente le informative su operazioni e modalità utili all'esercizio del diritto di voto.

Il voto si potrà esprimere scegliendo tra le candidature (debitamente sottoscritte dagli interessati per accettazione) che dovranno pervenire all'ufficio elettorale, costituito presso la sede del Fondo, in originale o mediante PEC ([fondogiornalisti@pec-giornalisti.it](mailto:fondogiornalisti@pec-giornalisti.it)), entro **le ore 12 di mercoledì 30 gennaio 2019.**

Singole [candidature](#) o liste di candidati dovranno essere presentate da almeno 250 giornalisti iscritti al Fondo alla data del 30 novembre 2018 ([modulo raccolta firme](#)).

Sono candidabili tutti coloro che abbiano i requisiti di onorabilità (di cui all'art.5 del D.M. 15 maggio 2007, n.79) e professionalità previsti dalla legge.

Hanno il requisito di professionalità coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione, di controllo o di carattere direttivo presso enti o imprese del settore bancario, finanziario o assicurativo;
- b) attività di amministrazione, di controllo o di carattere direttivo presso forme pensionistiche complementari;
- c) attività professionali in materie attinenti al settore previdenziale, bancario, finanziario o assicurativo;



- d) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- e) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore previdenziale, bancario, finanziario o assicurativo;
- f) funzioni di amministrazione, di indirizzo, di controllo o di carattere direttivo presso enti previdenziali o altri organismi con finalità previdenziali;
- g) attività di amministrazione, di controllo o di carattere direttivo presso imprese diverse da quelle indicate nella lettera a), ovvero funzioni di amministratore, di carattere direttivo o di partecipazione a organi collegiali presso enti ed organismi associativi, a carattere nazionale, di rappresentanza di categoria, comparto o area contrattuale, nonché a organismi e comitati di settore che svolgono funzioni simili nell'ambito della pubblica amministrazione, purché abbiano frequentato corsi di formazione ad hoc in un periodo non antecedente a tre anni dalla nomina.

I componenti del Collegio dei Sindaci, oltre ai previsti requisiti di onorabilità e professionalità, devono essere anche iscritti al Registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia.

Roma, 14 novembre 2018



**22/10/2018**

## **PRENOTAZIONE DEI RISCATTI ONLINE**

Caro Iscritto,

oltre alla consueta modalità cartacea di richiesta di riscatto della posizione, è da oggi attiva anche la [funzionalità online](#). Potrai, quindi, compilare la richiesta direttamente dalla tua area riservata, stamparla, firmarla, farla compilare e sottoscrivere dall'azienda, unire la documentazione necessaria oltre a copia del documento di identità, ed inviare il plico via PEC ([modulistica@pec-giornalisti.it](mailto:modulistica@pec-giornalisti.it)) o via posta ordinaria (FPCGI Corso Vittorio Emanuele II, 349 – 00186 Roma).



**10/10/2018**

## IL NUOVO VALORE QUOTA DEL COMPARTO GARANTITO

La nuova convenzione assicurativa con la Società Cattolica di Assicurazioni per la gestione del comparto “garantito” ha comportato anche la variazione del valore della quota: da 1 Maggio 2018 si è ripartiti da un valore base uguale a 10.

Nulla cambia, però, per quanti sono in questo comparto. Alla fine del mese di Aprile 2018, l'intera posizione individuale detenuta nel precedente Comparto Garantito è stata trasferita al nuovo Comparto.

Il controvalore della posizione è rimasto identico, ma è variato (in aumento) il numero delle quote per adeguarsi al nuovo valore della quota (in diminuzione) con base 10.

A titolo di esempio, nel caso generico di un collega che al 30 aprile 2018 aveva un controvalore complessivo di 50.000 euro nel Comparto Garantito e ha scelto di proseguire nel nuovo Comparto Garantito, ha mantenuto il controvalore della posizione, il valore quota è diminuito ma il numero delle sue quote è aumentato.

	Data	Controvalore posizione	Valore Quota	Numero di quote
Vecchio Comparto Garantito	30-apr-18	50.000 €	12,804	3.905,030
Nuovo Comparto Garantito	1-mag-18	50.000 €	10,000	5.000,000

Il comparto garantito dalla partenza della nuova gestione assicurativa ha reso l'1,6% passando da una valore quota 10 del 1 maggio 2018 ad un valore di 10,160 di fine agosto 2018.

L'operazione di trasferimento delle quote non ha determinato alcun costo o commissione di switch e sull'importo trasferito non è stata applicata alcuna ritenuta fiscale.



**2/8/2018**

## **PRENOTAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI ONLINE**

Caro Iscritto,

oltre alla consueta modalità cartacea di richiesta di anticipo, è da oggi attiva anche la [funzionalità online](#). Potrai, quindi, compilare la richiesta direttamente dalla tua area riservata, stamparla, firmarla, unire la documentazione necessaria (come da [Regolamento sulle anticipazioni](#)) oltre a copia del documento di identità, ed inviare il plico via PEC ([modulistica@pec-giornalisti.it](mailto:modulistica@pec-giornalisti.it)) o via posta ordinaria (FPCGI Corso Vittorio Emanuele II, 349 – 00186 Roma).



**27/7/2018**

## **IL COORDINAMENTO DEGLI ENTI DI CATEGORIA DEI GIORNALISTI RICEVUTI DAL PRESIDENTE MATTARELLA**

I vertici di Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Inpgi, Casagit e Fondo Pensione Complementare esprimono apprezzamento per le parole che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha pronunciato nel corso della cerimonia del Ventaglio, svoltasi oggi al Quirinale.

I riferimenti all'articolo 21 della Costituzione, pietra angolare dell'ordinamento democratico, alla necessità di difendere la libertà di stampa e i cronisti rappresentano un richiamo autorevole per tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia delle istituzioni.

Al termine della cerimonia della consegna del ventaglio il Presidente della Repubblica Mattarella ha ricevuto oggi il Presidente del Fondo Complementare dei giornalisti insieme al Presidente del Coordinamento degli enti della categoria Giovanni Negri. Presenti all'incontro il Segretario e il presidente della FNSI, Raffaele Lorusso e Giuseppe Giulietti, i presidente di Cnog, Inpgi, e Casagit Carlo Verna, Marina Macelloni, Daniele Cerrato.

I rappresentanti dei giornalisti hanno espresso preoccupazione per gli attacchi al ruolo dell'informazione e al segreto professionale e per la perdurante crisi del settore, auspicando una riforma delle leggi di sistema.

Al Presidente della Repubblica è stata anche sottoposta la richiesta, in piena sintonia con l'Usigrai, di tutelare il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo, in queste ore al centro di operazione che, per effetto della legge approvata dal precedente Parlamento, preludono ad una spartizione di incarichi e poltrone.



**25/7/2018**

**GLI UFFICI DEL FONDO SONO IN FERIE DA LUNEDÌ 6 AGOSTO E  
RESTERANNO CHIUSI FINO A MARTEDÌ 28 AGOSTO**

Gli uffici del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani resteranno chiusi per ferie estive fino a martedì 28 agosto 2018. Pertanto, gli uffici riapriranno mercoledì 29 agosto.



**4/6/2018**

## **CONFERMATA A CATTOLICA ASSICURAZIONI LA GESTIONE DEL COMPARTO “GARANTITO”**

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Complementare dei Giornalisti ha deliberato di assegnare la gestione del comparto garantito alla società Cattolica Assicurazioni che già aveva in carico il precedente mandato scaduto lo scorso 31 dicembre. L’assegnazione è avvenuta a seguito della proposta pervenuta al Fondo dopo che due bandi pubblici erano andati deserti per l’impossibilità di reperire sul mercato società che garantissero al comparto un rendimento paragonabile a quello del Tfr. Il Cda ha aderito alla proposta di Cattolica che prevede la garanzia del capitale versato. La convenzione avrà una durata di 7 anni e riguarderà oltre 1400 iscritti per un ammontare di 46milioni di euro.

*“L’affidamento dell’incarico a Cattolica Assicurazioni – commenta il Presidente del Fondo Enrico Castelli – consentirà di mantenere attivo un comparto che costituisce lo strumento privilegiato per coloro che preferiscono scegliere un profilo con rischio molto basso o sono in prossimità del pensionamento. Entro un tetto prefissato, permetterà inoltre al Fondo di avere a disposizione lo strumento fondamentale per il funzionamento della R.I.T.A. (rendita integrativa temporanea anticipata) recentemente introdotta nell’ordinamento. Infine in questo comparto potranno continuare a confluire le somme del Tfr di coloro, i cosiddetti “silenti”, che non hanno provveduto a effettuare alcuna scelta di comparto”.*





**15/5/2018**

## **COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ANNO 2017**

La Comunicazione periodica 2017 è stata inviata. Una copia è disponibile anche in formato PDF nell'area riservata del sito, alla voce "**Documenti personali**". Vi ricordiamo che la Comunicazione è uno degli strumenti fondamentali per avere la conferma dei versamenti effettuati durante lo scorso anno e per conoscere la posizione aggiornata al 31 dicembre. Dai dati potete risalire al settore di appartenenza, capire quanto state contribuendo, a quanto ammonta il contributo vostro e dell'editore e se state versando il Tfr al Fondo.

La Comunicazione periodica è preceduta da una lettera del Presidente che vi alleghiamo.

*Caro collega e iscritto,*

*il 2017 ha visto il Fondo impegnato al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi tra cui il miglioramento della sua immagine, l'aggiornamento della sua struttura e garantire risultati finanziari superiori alla media.*

### **Risultati finanziari**

*Avendo per mandato quello di ridurre al minimo il rischio, il Garantito è l'unico che non ha brillato per i risultati concludendo il 2017 con un +0,14% inferiore dunque al Tfr. Ma per gli altri due comparti, il Prudente e il Mix il 2017 ha riservato ancora performances molto buone. Il Prudente nei dodici mesi ha reso infatti il 3,47%, il Mix addirittura il 5,79%. E' bene ripeterlo ancora una volta: non c'è garanzia che questi risultati possano essere raggiunti anche nei prossimi anni: il rischio fa parte degli investimenti azionari. Semmai occorre far crescere la consapevolezza che con l'attuale situazione dei mercati ben difficilmente in questa fase si può avere un risultato soddisfacente senza una componente azionaria: il problema è dunque quello di poter massimizzare il risultato contenendo al minimo il rischio in base al profilo scelto dall'aderente ed è quello che negli ultimi anni il Fondo sta cercando di fare con la collaborazione della Funzione Finanza coadiuvata dal Risk Manager.*



### **Aggiornamento struttura**

*Durante il 2017 il Cda ha provveduto al rinnovo di due importanti convenzioni entrambe affidate alla Cattolica Assicurazione. Si tratta di quella riguardante la gestione delle rendite e di quella inerente il comparto garantito. Il rinnovo di quest'ultima (perfezionata nel corso del 2018) ha presentato non poche difficoltà in quanto per ben due volte i bandi pubblici sono andati deserti perché sul mercato non si trovano gestori disposti a garantire per contratto ai cosiddetti "silenti" (coloro cioè che non hanno indicato in quale comparto affidare il proprio Tfr ) rendimenti paragonabili a quello del Tfr. In questa fase dei mercati, aver trovato un gestore che sia in grado di assicurare il capitale versato è stato giudicato dal Cda un risultato comunque significativo.*

### **Immagine**

*Insieme a Inpgi il Fondo si è impegnato in una campagna informativa per farsi meglio conoscere ai giornalisti italiani. Abbiamo potuto così illustrare il significato di un istituto che in modo lungimirante i responsabili della FNSI decisero di fondare alla fine degli anni Ottanta. Allora poteva sembrare una fuga in avanti. Oggi si comprende tutto il valore di questa decisione nel momento in cui le riforme pensionistiche andranno a ridurre considerevolmente l'assegno al termine della carriera. Avere la possibilità di una seconda gamba in grado di integrare la pensione rappresenta un'opportunità da sfruttare.*

### **Ringraziamenti**

*Al termine di un mandato che scadrà alla fine del 2018 voglio infine ringraziare il Cda, il Direttore, la Funzione Finanza, il Responsabile del Fondo, il Controllo Interno ed il personale: senza la loro collaborazione sarebbe stato difficile raggiungere i risultati conseguiti in questi anni che hanno portato il nostro Fondo ai primi posti della classifica tra i fondi negoziali.*

### **IL PRESIDENTE**

**Enrico Castelli**



**19/4/2018**

## **IL CDA DEL FONDO, RIUNITO IL 18 APRILE HA APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2017**

Il consiglio di amministrazione del Fondo pensione Giornalisti, riunito il 18 aprile ha approvato il bilancio consuntivo 2017.

Di seguito i documenti approvati:



[Bilancio di esercizio 2017](#)



[Relazione al bilancio di esercizio 2017](#)



[Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio 2017](#)



**29/3/2018**

## **CONTRIBUTI AL FONDO E DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

Come comportarsi in sede di dichiarazione dei redditi per dedurre i contributi versati nel 2017 al Fondo Pensione Complementare? Le aziende editoriali, in quanto sostitute d'imposta, procedono direttamente alla deduzione dall'imponibile ai fini Irpef dei contributi a carico dei singoli giornalisti versati al Fondo Pensione Complementare. **Tali contributi versati tramite l'azienda (sia i propri che quelli del datore) sono deducibili fino ad un massimo di €. 5164,57.** Le aziende editoriali provvedono automaticamente alle deduzioni, così come previsto dalle norme di legge, indicando nella CU la quota di contribuzione non dedotta. Pertanto, i giornalisti iscritti al Fondo, sia "vecchi" che "nuovi", non devono in alcun modo attivarsi all'atto della compilazione della denuncia dei redditi. **Devono però comunicare al Fondo, entro il 31 dicembre 2018, l'importo della contribuzione che non è stata dedotta dal reddito. Nella maggior parte dei casi il contributo non dedotto è quello specificato dall'azienda nel modello CU (riquadro 413).**



**23/2/2018**

## **SOLIDARIETÀ AD ALESSIA MARANI**

Il Presidente del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, Enrico Castelli, ha espresso a nome di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione la piena solidarietà alla collega Alessia Marani oggetto di una vile intimidazione che testimonia, al contrario, l'impegno scrupoloso e attento che contraddistingue la sua attività professionale. Il Presidente Castelli condivide e fa proprio l'invito che la Federazione della Stampa e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti hanno rivolto al Ministro degli Interni e al Capo della Polizia perché siano tempestivamente individuati e perseguiti i responsabili di questo gesto così odioso e offensivo.



**6/2/2018**

## **IL FUTURO DEL COMPARTO GARANTITO**

“Il Comparto Garantito è ancora gestito da Cattolica Assicurazione, la società che ha svolto l’incarico nei precedenti dieci anni fino a dicembre 2017, in virtù della proroga di tre mesi (fino al 31 marzo) concordata per consentire al Fondo di terminare il processo di individuazione del nuovo gestore a cui affidare il mandato. Pertanto le risorse finanziarie del comparto continuano ad essere amministrare dal medesimo gestore e custodite presso la stessa banca depositaria come avviene per gli altri due comparti Prudente e Mix.

Si ribadisce altresì che il Fondo non ha soltanto comunicato alla Covip la situazione ma ha anche formulato una possibile alternativa ricevendo risposta che la soluzione proposta è in linea con la normativa di settore relativa ai comparti garantiti.

In che modo stiamo cercando di identificare una soluzione che risponda alle caratteristiche di un comparto “garantito”?

Lo abbiamo dettagliatamente spiegato in una nota inviata agli iscritti del medesimo lo scorso 21 dicembre dopo aver esaminato la situazione nel precedente Cda del 13 dicembre.

Come già spiegato anche nel comunicato del 2 gennaio u.s., non si trovano più sul mercato società che accettino di garantire il rendimento “paragonabile a quello del Tfr” come previsto dalla legge. Infatti, è già difficile individuare chi offre garanzie del solo capitale versato. Questa è la realtà che riguarda evidentemente non solo il fondo pensione dei giornalisti ma tutto il sistema dei fondi pensione.

Tra le soluzioni possibili, che prevedano almeno la garanzia del capitale, stiamo valutando sia strumenti assicurativi che finanziari convinti che una oculata gestione del rischio possa comunque consentire di ottenere anche per questo tipo di prodotto risultati complessivi migliori di quello del Tfr se calcolati per un periodo di tempo adeguato.

Il Cda ha attentamente monitorato l’evolversi della situazione durante tutte le ultime



riunioni da luglio a dicembre, come pure il Fondo ha provveduto a informare gli iscritti al comparto garantito.

Per queste ragioni respingiamo quanti ci accusano di “silenzio assordante” e parlano di “allarme rosso” aggiungendo informazioni false e prive di fondamento come quelle che ipotizzano l’”assenza di gestore” per il comparto garantito.

In tempi di “fake news” preferiamo parlare con i fatti: nei dieci anni dal suo esordio il comparto garantito ha avuto un rendimento del 28,4% rispetto al Tfr fermo al 22,9%.”



**2/2/2018**

## **2017 POSITIVO: IN DUE ANNI IL MIX HA RESO OLTRE IL 10%**

Ora è ufficiale: anche il 2017 si è concluso con risultati positivi con rendimenti che ripropongono il Fondo ai vertici della classifica tra i fondi pensione negoziali simili per configurazione di portafoglio.

	2017	2016
Garantito	0,13	0,02
Prudente	3,46	4,28
Mix	5,79	4,39
Tfr	<b>1,74</b>	1,49

Come si può vedere nella tabella che indica i risultati netti, solo il garantito non è riuscito a superare il rendimento del Tfr: investire prevalentemente in titoli di stato come impone il mandato spesso significa non avere remunerazione del capitale e quindi a fatica si riesce a conservare il capitale una volta pagati costi e tasse.

Grazie al buon andamento dei mercati azionari il 2017 ha premiato gli investimenti azionari presenti sia nel Prudente sia nel Mix, due prodotti destinati a chi ha più propensione al rischio e ha davanti a sé un periodo di tempo più lungo. Per entrambi i prodotti il distacco rispetto al rendimento del Tfr è significativo. In particolare è molto buono il risultato del Mix: in due anni ha reso oltre il 10%.

*“I risultati – commenta il Presidente Enrico Castelli - confermano le linee strategiche individuate dalla Funzione Finanza tre anni fa e attentamente monitorate con il contributo di una società esterna di risk management. Quando un gestore non ha rispettato il*





*mandato abbiamo provveduto a sostituirlo avendo sempre la preoccupazione di bilanciare rendimento e rischio per ottenerli. Il 2017 ha altresì confermato che in un'ottica di medio-lungo periodo, cioè quella dei più giovani tra gli iscritti, il Fondo diventa un prodotto sempre più interessante. Accantonare oggi una parte dello stipendio può aiutare a garantire una integrazione futura a pensioni destinate a diminuire.”*



**24/1/2018**

## **ISCRITTO RESIDENTE ALL'ESTERO. QUALE TASSAZIONE IN CASO DI RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE?**

L'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti sulla tassazione da applicare al caso in cui un iscritto, con residenza fiscale all'estero, chieda il riscatto, ovvero la liquidazione, della posizione accumulata al Fondo.

L'A.d.E. ha precisato che, come già sostenuto dal T.U.I.R. (DPR n.917/1986), le prestazioni di previdenza complementare sono assimilate ai redditi di lavoro dipendente (salari, stipendi..) e non alle pensioni, ed in quanto tali sono assoggettati ad Irpef se prodotti nel territorio dello Stato italiano. I redditi si considerano prodotti in Italia se corrisposti dallo Stato o da soggetti residenti nel territorio italiano.

Ciò implica, secondo l'Agenzia, che, mentre le pensioni di primo pilastro sono imponibili esclusivamente nel paese di residenza del contribuente, le prestazioni di previdenza complementare quando erogate in forma di capitale, sono imponibili in Italia perché corrisposti da un soggetto giuridico italiano (il Fondo).

Tanto premesso, quindi, il Fondo assoggetterà ad Irpef la somma che erogherà a titolo di riscatto o liquidazione ai propri iscritti, mentre in caso di richiesta di rendita la stessa sarà soggetta all'imposizione fiscale del paese di residenza.



**5/1/2018**

## **2017: ANNO POSITIVO CON RIALZI SUPERIORI AL 5%**

Il 2017 è stato un anno molto importante per il Fondo complementare dei giornalisti italiani sia dal punto di vista dei risultati, sia sotto il profilo strutturale.

L'andamento positivo dei mercati finanziari - con particolare riferimento a quelli azionari - consentirà al fondo di ottenere anche quest'anno un bilancio positivo con una posizione nella fascia alta della classifica dei Fondi Pensione negoziali. A novembre il Mix, quello più esposto negli investimenti azionari, ha segnato un rialzo netto del 5,56%; il Prudente, il nostro prodotto bilanciato, ha avuto un progresso del 3,40% mentre il risultato del comparto garantito, +0,23% continua a soffrire dei bassi rendimenti dei titoli di stato (in cui deve prevalentemente investire) e dei costi di gestione assicurativi più elevati.

Il comparto garantito, dopo la scadenza decennale (dicembre 2017) della convenzione, è oggi al centro dell'attenzione degli organismi del Fondo. Dopo l'ultimo Cda di dicembre, nei giorni scorsi, è stata inviata una lettera a tutti gli aderenti interessati per informarli che i due bandi indetti per la scelta del nuovo gestore sono andati deserti. La legge 252 /05 prevede infatti che il comparto nel quale è conferito tacitamente il TFR dei lavoratori debba assicurare rendimenti "comparabili con tassi di rivalutazione del Tfr". Ebbene oggi non si trovano sul mercato società che accettino questa condizione. Il capitale viene garantito ma non il rendimento. E' una situazione che abbiamo comunicato agli organi vigilanti anche perché pensiamo che riguardi tutto il sistema dei fondi pensione. Nel frattempo ci stiamo muovendo per individuare un gestore che possa garantire le migliori condizioni di mercato per questo tipo di prodotto (per esempio una tipologia di fondo monetario a bassissimo rischio) convinti che una oculata gestione del rischio possa comunque consentire di ottenere anche per questo tipo di prodotto risultati complessivi migliori di quelli del Tfr se calcolati per un periodo di tempo adeguato. Quanto prima sarà nostra cura comunicare quali saranno le scelte che dovranno essere adottate per la costituzione del nuovo profilo del comparto garantito.

Infine, sotto il profilo strutturale il 2017 ha segnato alcune importanti tappe.



Innanzitutto il rinnovo della convenzione per le rendite che partirà operativamente a gennaio con condizioni abbastanza simili alla precedente pur in un contesto di mercati completamente mutato rispetto al passato.

In secondo luogo, abbiamo provveduto a rinnovare il contratto con la Banca depositaria che rappresenta un anello fondamentale nell'operatività del Fondo.

In terzo luogo a novembre, a causa di risultati non in linea con il mandato, è stato sostituito un gestore del comparto Prudente.

Da ultimo ricordiamo che per la prima volta nella storia del fondo, abbiamo iniziato una intensa opera di informazione e di formazione per gli aderenti organizzando, insieme all'Inpgi, giornate di aggiornamento per far conoscere meglio il funzionamento del Fondo. Dopo Venezia, Bari, Genova, Pescara, Milano e Torino nei prossimi mesi sono previsti nuovi appuntamenti.